



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

VTIC83200D: I. C. PIETRO VANNI VITERBO

Scuole associate al codice principale:

VTAA832009: I. C. PIETRO VANNI VITERBO

VTAA83203C: INFANZIA S. LEONARDO MURIALDO

VTAA83205E: VIA S. PIETRO

VTEE83203N: SCUOLA PRIMARIA A. VOLTA

VTMM83201E: SCUOLA SEC. I VANNI



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

- | | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia |
| pag 4 | Risultati scolastici |
| pag 5 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 7 | Competenze chiave europee |
| pag 8 | Risultati a distanza |
| pag 9 | Esiti in termini di benessere a scuola |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- | | |
|--------|--|
| pag 10 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 11 | Ambiente di apprendimento |
| pag 12 | Inclusione e differenziazione |
| pag 14 | Continuità e orientamento |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- | | |
|--------|---|
| pag 15 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 16 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 17 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- | | |
|--------|---|
| pag 18 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

I comportamenti dei bambini sono un indicatore dell'avvicinamento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze: essi mostrano le competenze in azione. I traguardi non richiedono prestazioni formali, ma comportamenti osservabili in situazioni autentiche (gioco, laboratori, vita di sezione) per raccogliere dati realistici e valutare le competenze trasversali maturate. La scuola osserva e sostiene lo sviluppo globale di ogni bambino attraverso un insieme di pratiche pedagogiche e strategie di accompagnamento che rispettano i tempi, le modalita' e le potenzialita' individuali. L'osservazione e' riferita a situazioni reali, permettendo di indagare in modo completo aree cruciali. Queste pratiche sono documentate attraverso il portfolio dei lavori del bambino, che include produzioni grafiche, pittoriche, contributi video e foto delle attivita' svolte. La scuola valorizza la diversita' dei percorsi e riconosce l'unicita' di ogni alunno, guidandolo verso il successo formativo: cio' grazie a spazi adeguatamente organizzati, personalizzazione degli interventi, diversificazione dei materiali e delle strategie didattiche utilizzate. Nel caso in cui vengano notate delle difficolta', il team docente avvia un processo di osservazione piu' strutturato, successivamente, adotta strategie diverse per comprendere l'origine

Punti di debolezza

L'assenza di figure specializzate (es. psicologo e/o pedagogista) penalizza un segmento delicato quale e' la scuola dell'infanzia. Spesso, infatti, si assiste al manifestarsi di difficolta' nel linguaggio, nelle relazioni o nella gestione dei vissuti emotivi; senza tali professionisti si cade nel rischio che le insegnanti debbano interpretare i segnali in modo non corretto ed ignorino le possibili variabili legate all'evoluzione dei bambini. Una consulenza specialistica permette di individuare precocemente difficolta' evolutive, suggerire strategie educative mirate ed anche prevenire il radicarsi di problematiche future. In sua assenza aumenta il carico emotivo del team docente, si rischia l'aumento dello stress professionale e mancano momenti di supervisione che aiuterebbero a interpretare e gestire il comportamento dei bambini in modo piu' sereno e competente.



della difficolta', l'ultima fase prevede il confronto con la famiglia, incoraggiandola all'occorrenza a consultare gli stakeholders professionisti presenti sul territorio.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

Quasi tutti i bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento in linea con i traguardi previsti. Le pratiche educative e l'osservazione sistematica garantiscono che tutti o quasi tutti gli alunni manifestino i comportamenti chiave (curiosità, autonomia, ecc.). Le strategie didattiche personalizzate e l'organizzazione degli spazi supportano efficacemente lo sviluppo globale, con il risultato che la totalità dei bambini mostra costantemente curiosità, autonomia, capacità di organizzare le azioni e consapevolezza delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso (con la scuola che registra lo 0 per cento di interruzioni). La percentuale di trasferimenti in uscita in corso d'anno e' generalmente contenuta, ma risulta superiore ai riferimenti in alcune classi di Primaria e Secondaria. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso (con picchi al 100,0 per cento in tutte le classi della Secondaria). La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione) e' estremamente ridotta e inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo di istruzione) e' significativamente superiore ai riferimenti nazionali, con la Lode che supera i riferimenti di oltre il triplo, indicando un'eccellenza diffusa. Il successo negli esiti e' supportato da una grande capacita' di resilienza del sistema scolastico nel mitigare gli impatti delle sfide logistiche, della complessita' BES e della fluttuazione della popolazione studentesca (mobilita' in entrata/uscita), mantenendo alta la qualita' del clima di classe.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi e discipline. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi, in particolare in Matematica e Inglese. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola



(Effetto Scuola) e' pari alla media regionale in entrambe le discipline, un risultato ritenuto molto positivo se contestualizzato con l'alto onere di inclusione e recupero degli studenti con BES e CNI, che genera un valore aggiunto significativo. Le aree di criticita' in Italiano richiedono un'azione correttiva specifica per trasformare il potenziale in un Effetto Scuola superiore.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo ricco curricolo tenendo come riferimento le competenze chiave europee e, tramite le osservazioni sistematiche e i progetti attivi, la maggior parte dei docenti le osserva e/o le valuta in classe/sezione. (Scuole dell'Infanzia) Quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo consolidato delle competenze chiave europee, in linea con il contesto favorevole e l'azione educativa precoce. (Scuole del I e del II ciclo di istruzione) La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello avanzato nella maggior parte delle competenze chiave europee (CMS, CM, CD, CPSII, CI), ma si attesta sul livello intermedio nella Competenza Alfabetica Funzionale (CAF).



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia. I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono piu' che soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni pochi alunni presentano difficolta' nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Quasi tutti gli alunni mostrano interesse, autonomia e cooperazione e sono coinvolti nelle attività' educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività' scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere. Ci sono alcune criticita' strutturali (laboratori mobili/coinvolgimento limitato).



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa definisce in modo appropriato e approfondito l'impostazione pedagogica e metodologica. E' stato elaborato un Curricolo di Istituto coerente e completo, allineato ai documenti ministeriali. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e mirano all'acquisizione delle competenze chiave europee e trasversali. Sono definiti obiettivi di apprendimento comuni e la maggior parte dei docenti fa riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola (Primaria e Sec. I Grado). L'utilizzo sistematico delle prove per classi parallele dimostra l'impegno nel monitoraggio degli esiti. Non sono ancora definiti criteri comuni di osservazione ne' modelli di progettazione condivisi in tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia. Nella Secondaria di I Grado, si riscontra la necessita' di implementare strumenti come le rubriche di valutazione e di introdurre una maggiore flessibilita' organizzativa (es. classi aperte), essenziale per rendere piu' efficaci gli interventi di recupero e potenziamento. Sebbene le prove parallele siano utilizzate, manca un protocollo strutturato che ne regoli l'applicazione in modo omogeneo e sistematico in tutti gli ambiti disciplinari.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi. Più della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo adeguato, e i rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni, così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono l'inclusione scolastica e la differenziazione degli interventi per la maggior parte dei bambini/alunni/studenti con bisogni formativi, mantenendo un elevato livello di attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo diffuso a livello di sezione/classe e gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto efficaci. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata e la condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di



riferimento sono adeguati, anche grazie all'adozione di un Protocollo di Accoglienza BES. Tuttavia, la sistematizzazione dei criteri di monitoraggio e la formalizzazione degli strumenti di osservazione per BES non sono ancora a regime per tutti i segmenti.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono oggetto di progettazione in continuita' per la maggior parte delle sezioni/classi. La scuola realizza azioni di continuita' e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' adeguata. Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne, mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

Tuttavia, il monitoraggio dei risultati non e' sistematico e regolare: la scuola monitora l'efficacia del consiglio orientativo sui percorsi successivi, ma non rileva gli esiti degli alunni a distanza. Il lavoro di continuita' e' efficace ed e' supportato da protocolli e formazioni congiunte, ma la formalizzazione dei raccordi tra le competenze in entrata e in uscita non e' pienamente a regime in tutti i segmenti.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguitamento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguitamento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro.

Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è ottimale.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria missione educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si propone come partner strategico nel territorio, partecipa a numerose reti e ha solidi accordi formalizzati con soggetti esterni (Universita', Enti di Formazione, Terzo Settore), garantendo un'integrazione efficace con l'offerta formativa. La scuola partecipa attivamente e periodicamente a momenti di confronto con il territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove attivita' finalizzate a una comunicazione efficace e diffusa con i genitori e organizza in modo proattivo e sistematico iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, sul regolamento di scuola e su azioni di solidarieta'. Più della metà dei genitori partecipa alle attivita' e contribuisce attivamente alle realizzazioni proposte dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Miglioramento delle performance di base nell'area linguistica (Competenza Alfabetica Funzionale - CAF) e nell'area scientifico-matematica (Competenza Matematica e Scientifica - CMS) in tutti i segmenti.

TRAGUARDO

1. Raggiungimento della media regionale nei punteggi INVALSI di Italiano e Matematica (II e V Primaria, III Secondaria) entro l'anno scolastico 2027/28. 2. Riduzione del 10% della percentuale di studenti nelle fasce di Livello 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire l'uso diffuso di metodologie attive e laboratoriali in tutte le discipline, per garantire un apprendimento più efficace e duraturo, essenziale per il consolidamento delle competenze di base

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Adottare e rendere operativo un Protocollo di Prove Parallele per monitorare in itinere l'efficacia della didattica e l'andamento degli apprendimenti. L'analisi dei risultati di tali prove deve orientare la riprogettazione didattica immediata.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Aumentare la percentuale di docenti formati sull'analisi e utilizzo sistematico dei dati di valutazione (interni ed esterni, come INVALSI) per la riprogettazione didattica mirata e l'identificazione precoce dei bisogni.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Incremento della capacità di applicazione delle Competenze chiave Europee (in particolare quelle sociali, civiche, e di spirito di iniziativa/imprenditorialità) e Consolidamento dell'identità europea dell'Istituto.

TRAGUARDO

Aumentare la partecipazione degli studenti alle attività progettuali con stabilizzazione dell'offerta formativa di istituto esistente, e arricchendola se possibile, e definizione di strumenti di rilevazione che attestino il consolidamento delle competenze di Cittadinanza e Competenze Trasversali (es. Collaborazione e Autonomia) negli alunni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Adottare strumenti formalizzati per la rilevazione e la certificazione delle Competenze Trasversali
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Mappare e documentare l'offerta progettuale extracurricolare
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Rafforzare la dimensione internazionale e l'identità europea dell'Istituto: mappare, diffondere e documentare le best practice europee acquisite negli anni con le mobilità Erasmus per la riprogettazione continua e potenziare nuove opportunità internazionali.





Risultati a distanza

PRIORITA'

Sistematizzazione delle pratiche inclusive e riduzione del divario di successo formativo e di partecipazione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), al fine di garantire l'efficacia formativa e l'autonomia in ogni contesto didattico.

TRAGUARDO

1. Unificazione delle Pratiche Inclusive: Elaborazione e adozione di un Protocollo d'Istituto per la gestione, la valutazione e il monitoraggio degli strumenti inclusivi (PDP/PEI e Misure Dispensative/Compensative), che sia formalmente adottato e valido per tutti i segmenti scolastici.
2. Misurazione del Divario: Schede di Osservazione o Checklist



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Istituire un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione dedicato alla redazione e approvazione formale del Protocollo di gestione unitaria dei BES e alla progettazione delle Schede di Osservazione.
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Aumentare la percentuale di docenti specializzati o formati in metodologie didattiche inclusive e nella gestione della complessità dei BES (es. strumenti compensativi e misure dispensative).



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto Comprensivo, pur collocandosi in una posizione di alta efficacia, si propone di trasformare i margini di miglioramento in punti di forza strutturali. Si propone di ampliare l'offerta formativa anche con percorsi anche extracurricolari, utilizzando tutte le risorse a disposizione (fondo d'Istituto, progetti PON, fondi PNRR, ecc.). A livello di risultati, l'azione prioritaria si concentrerà sul recupero delle abilità di base, soprattutto nell'area linguistica e scientifico-matematica (CAF/CMS), al fine di allineare gli esiti degli alunni alla media regionale e al profilo socio-culturale favorevole del contesto. Parallelamente, si agirà sulla sistematizzazione dell'eccellenza attraverso attività e percorsi inerenti le lingue straniere, con particolare enfasi sull'indirizzo Cambridge, mediante la formalizzazione del Curricolo Verticale e l'introduzione di strumenti per la rilevazione delle competenze trasversali.



Questo processo mira anche a potenziare la conoscenza del territorio e il rispetto dell'ambiente, l'educazione alla buone pratiche e alla conoscenza e prevenzione di fenomeni di allarme sociale quali bullismo e cyberbullismo e/o dispersione scolastica, attraverso percorsi di cittadinanza. Infine, per gestire il vincolo strategico dei Bisogni Educativi Speciali (BES), l'Istituto si impegnerà per la sistematizzazione delle pratiche inclusive, garantendo l'efficacia formativa e la riduzione del divario di partecipazione per gli alunni più fragili.